



Comune di Porto Torres

Area lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica

Determinazione del Dirigente

N. 1308 / 2025 Data 13/05/2025

OGGETTO:

Lavori di rigenerazione del Campo Sportivo n. 1 Piazza Cagliari 1970. Fondo Sport e periferie 2023 – CUP. I24J23000540005. Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, con criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs. 36/2023. Decisione di contrarre.

Il sottoscritto Dott. Ing. Massimo Ledda, nominato, con Decreto Sindacale n. 13 del 11/10/2023, Dirigente dell'Area lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica.

Preso atto che:

- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 27/12/2024 è stato approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2025/2027;
- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 15/01/2025 è stato approvato il PEG per gli esercizi 2025/2027, che affida ai responsabili delle Aree la gestione delle spese per il raggiungimento degli obiettivi ivi contenuti.

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 362, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al fine di attribuire natura strutturale al Fondo «Sport e Periferie» di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, autorizza la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, assegnando tali risorse all'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, all'articolo 1, comma 617, ha incrementato la dotazione del fondo Sport e periferie di euro 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025;
- le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2023 sul capitolo di bilancio 937 "Fondo Sport e Periferie" CdR 17 assegnate al Dipartimento per lo sport, ammontano ad euro 85.786.745,00;
- è stato pubblicato l'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport avente ad oggetto "Procedura a sportello per l'individuazione degli interventi da finanziare nell'ambito del "FONDO SPORT E PERIFERIE 2023";
- con la Determinazione Dirigenziale n. 1963 del 11/08/2023, al fine di partecipare all'Avviso pubblico citato, si è proceduto con l'affidamento del Progetto di fattibilità tecnica ed

economica (PFTE), di cui all'art. 41 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società di Ingegneria IP Ingegneria S.r.l.;

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 31/08/2023, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) dei Lavori di rigenerazione del Campo Sportivo Comunale n. 1, CUP I24J23000540005, redatto dalla Società di Ingegneria IP Ingegneria S.r.l., per un importo complessivo di € 1.050.000,00, di cui € 675.458,98 per lavori, € 13.509,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 361.031,84 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- con PEC del 02/08/2024, nostro prot. n. 35847 del 05/08/2024, è stato comunicato che l'intervento "Lavori di rigenerazione del Campo Sportivo n. 1 Piazza Cagliari 1970. Fondo Sport e periferie 2023" rientra nell'elenco dei progetti finanziati, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di bilancio 937 "Fondo Sport e Periferie" – CdR 17 di competenza del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come indicato nella graduatoria pubblicata sul sito web della Presidenza del Consiglio in data 01/07/2024 nell'ambito del Bando "Sport e Periferie" 2023;
- il Codice Unico del Progetto assegnato all'intervento in argomento mediante procedura telematica espletata presso il sito internet del C.I.P.E. corrisponde all'identificativo: I24J23000540005;
- con Determinazione n. 2047 del 12/08/2024, in applicazione all'art. 15 commi 1, 2, 4 e 6 del D.lgs. 36/2023 e dell'allegato I.2 del decreto medesimo, relativamente all'esecuzione dei "Lavori di rigenerazione del Campo Sportivo Comunale n. 1 "Sport e Periferie 2023" CUP I24J23000540005, sono stati nominati:
 - Responsabile Unico del Progetto, delle fasi della programmazione, della progettazione e dell'esecuzione il Geom. Alessandro Giaconi, Istruttore tecnico;
 - Responsabile della Fase di affidamento: Dott. Marco Azara, Funzionario amministrativo;
 - Supporto amministrativo al RUP: Dott.ssa Marzia Rum, Funzionario amministrativo;
 - Supporto contabile al RUP: Geom. Cocco Maria Costanza, Istruttore amministrativo;
- con Determinazione n. 2308 del 18/09/2024 è stata accertata la somma complessiva di € 525.000,00, assegnato al Comune di Porto Torres Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'intervento "Lavori di rigenerazione del Campo Sportivo n. 1 Piazza Cagliari 1970. Fondo Sport e periferie 2023";
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 16/07/2024 è stato applicato al bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, ai sensi dell'art. 187, comma 2 l'avanzo di amministrazione risultante dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023, prevedendo, tra l'altro, di finanziare la quota di Sport e Periferie cofinanziamento – rifacimento manto erboso campo comunale piazza Cagliari per il 50% dell'intervento pari ad € 525.000,00;
- l'intervento in oggetto trova la piena copertura per € 1.050.000,00 con i seguenti riferimenti contabili:
 - € 525.000,00 pari al 50% sul Capitolo 2060012 Manutenzione straordinaria rifacimento manto erboso campo comunale piazza Cagliari- Sport e periferie 2023, Legge n. 205 27/12/2017, quota finanziamento;
 - € 525.000,00 pari al 50% sul Capitolo 2060012/2 Manutenzione straordinaria rifacimento manto erboso campo comunale piazza Cagliari, quota cofinanziamento;
- con determinazione Dirigenziale n. 2759 del 05/11/2024 sono stati affidati, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, all'Ing. Marcello Calia i servizi tecnici di

ingegneria relativi alla Progettazione esecutiva e Direzione Lavori dell'intervento in oggetto.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 30/04/2025 con la quale è stato approvato il Progetto Esecutivo dei Lavori di rigenerazione del Campo Sportivo n. 1 Piazza Cagliari 1970. Fondo Sport e periferie 2023 – CUP. I24J23000540005, per un importo complessivo di € 1.050.000,00, di cui € 711.002,94 per lavori, € 6.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 332.497,06 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Considerato che l'importo stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14 del Codice è di seguito rappresentato:

Quadro riassuntivo appalto		
A	Importo complessivo soggetto a ribasso	€ 636.813,58
B	Costi per l'attuazione della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 6.500,00
C	Manodopera (non soggetta a ribasso)	€ 74.189,36
D	Totale appalto (A+B+C)	€ 717.502,94

Ritenuto che, in ragione del valore stimato, dell'ubicazione dei lavori, delle caratteristiche tecniche dell'appalto e del settore di riferimento, non esista un interesse transfrontaliero certo ai sensi dell'art. 48, comma 2, sopra richiamato e che pertanto non sussista l'obbligo di seguire le procedure ordinarie ivi indicate.

Considerate le disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 di seguito indicate:

- l'art. 50, comma 1, lettera c): *< Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:*
c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;>
- l'art. 17, comma 1,
- l'art. 48, commi 1 e 2:
< 1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.
*2. Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un **interesse transfrontaliero certo**, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro. >*
- l'art. 3, comma 1, lett. h), dell'allegato I.1, nel quale la procedura negoziata è definita *< le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni del contratto>.*

Richiamato l'art. 1 (Principio del risultato) del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede, tra l'altro,

< 1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

2. La concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. La trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità.

3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.

4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto...>.

Ritenuto di ricorrere all'affidamento dell'esecuzione di lavori tramite Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023 con criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs n. 36/2023.

Dato atto che il R.U.P. procederà alla selezione degli operatori economici da invitare nel rispetto di quanto previsto dal Codice ed in particolare dall'art. 1, comma 4, dell'Allegato II.1, coerentemente < con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. >

Ritenuto altresì, al fine di favorire la concorrenza, di prevedere che:

- sia selezionato un numero di operatori da invitare superiore al minimo previsto dall'art. 50, comma 1, lettera c), precisamente pari almeno al doppio e quindi almeno 10;
- siano selezionati sia operatori aventi una classifica SOA relativa alla categoria oggetto dell'appalto superiore alla minima richiesta per l'importo lavori che operatori con la classifica minima per l'esecuzione dei lavori.

Dato atto che il presente appalto è costituito da un unico lotto poiché, ai sensi dell'art. 58 comma 2 del Codice, la suddivisione in lotti non garantirebbe i principi di economicità ed efficacia nell'esecuzione del contratto e comporterebbe criticità tecniche nell'organizzazione ed esecuzione dell'appalto. La suddivisione non consentirebbe di garantire omogeneità e coerenza al procedimento, in ragione della natura stessa dell'appalto, inteso come prestazione unica, finalizzata alla realizzazione di un insieme di interventi che dovranno avere una loro coerenza progettuale e funzionale e poiché la suddivisione in lotti comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità dell'appalto.

Ritenuto opportuno riservare a favore dell'Amministrazione la facoltà di cui all'art. 120, comma 9, del Codice, nel quale è previsto che < *Nei documenti di gara iniziali può essere stabilito che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.* >

Richiamati:

l'art. 57 comma 1, del Codice, come modificato dal D.Lgs. 209/2024, il quale prevede:

< *Per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori o servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti di concessione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono nei bandi di gara, negli avvisi e inviti, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali con le quali sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate tra l'altro a:*

a) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato,

tenuto conto della tipologia di intervento, con particolare riferimento al settore dei beni culturali e del paesaggio >

l'art. 1, comma 4, dell'Allegato II.3 del Codice, il quale prevede:

< Le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo, tra l'altro, conto dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile e di tasso di occupazione delle persone disabili al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti indicatori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti. Fermo restando quanto previsto dal comma 7, è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge n. 68 del 1999, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. >

Ritenuto, ai sensi dell'art. 57, comma 1, e dell'art. 1, comma 4, dell'allegato II.3 del Codice, in considerazione e ragione delle caratteristiche dell'appalto e del relativo mercato di riferimento, relativamente ad eventuali nuove assunzioni dipendenti dall'appalto in questione:

- di prevedere l'obbligo di assumere, complessivamente, almeno il 30% da appartenenti a categorie svantaggiate e tra giovani con età inferiore ad anni 36;
- di non prevedere vincoli di parità di genere.

Richiamato:

l'art. 126 del Codice, come modificato dal D.Lgs. 209/2024, il quale prevede, tra l'altro:

< 1. I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

2. Per gli appalti di lavori la stazione appaltante prevede nel bando o nell'avviso di indizione della gara che, se l'ultimazione dei lavori avviene in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, sia riconosciuto un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo. L'ammontare del premio è commisurato, nei limiti delle somme disponibili, indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce "imprevisti" ai giorni di anticipo ed in proporzione all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali, in conformità ai criteri definiti nei documenti di gara e secondo scaglioni temporali e soglie prestazionali progressive, ed è corrisposto a seguito della conclusione delle operazioni di collaudo, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte e che siano garantite le condizioni di sicurezza a tutela dei lavoratori impiegati nell'esecuzione. La stazione appaltante riconosce un premio di accelerazione determinato sulla base dei criteri indicati nel secondo periodo anche nel caso in cui il termine contrattuale sia legittimamente prorogato, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine prorogato. Il termine di cui al terzo periodo si computa dalla data originariamente prevista nel contratto. >

Ritenuto, stante in particolare la valutazione specifica da parte del R.U.P., di prevedere, ai sensi del citato art. 126 del Codice:

- con riferimento al comma 1, una penale dovuta per il ritardato adempimento da calcolare in misura giornaliera pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale;
- con riferimento al comma 2, un premio di accelerazione da calcolare in misura giornaliera pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, da corrispondersi solamente nel caso l'anticipazione dell'ultimazione sia almeno pari a giorni tre e comunque entro un massimo riconoscibile corrispondente a giorni sette, quindi un massimo riconoscibile pari al sette per mille dell'ammontare netto contrattuale, anche qualora l'anticipazione dell'ultimazione fosse superiore a giorni sette.

Richiamati:

l'art. 11 del Codice, il quale prevede, tra l'altro:

< 1. Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

2. Nei documenti iniziali di gara e nella decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 2 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, in conformità al comma 1 e all'allegato I.01. >

l'art. 4 dell'Allegato I.01 del Codice, il quale prevede, tra l'altro:

< 1. Ai fini di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, del codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano il contratto collettivo nazionale e territoriale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione previa valutazione:

a) della stretta connessione dell'ambito di applicazione del contratto collettivo rispetto alle prestazioni oggetto dell'appalto o della concessione, da eseguire anche in maniera prevalente, ai sensi del comma 2;

b) del criterio della maggiore rappresentatività comparativa sul piano nazionale delle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro. ai sensi del comma 3.

2. Ai fini del comma 1, lettera a), le stazioni appaltanti o gli enti concedenti:

a) identificano l'attività da eseguire mediante indicazione nei bandi, negli inviti e nella decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 2, del codice del rispettivo codice ATECO, secondo la classificazione delle attività economiche adottata dall'ISTAT, eventualmente anche in raffronto con il codice per gli appalti pubblici (CPV) indicato nei medesimi bandi, inviti e decisione di contrarre;

b) individuano l'ambito di applicazione del contratto collettivo di lavoro in relazione ai sottosettori con cui sono classificati i contratti collettivi nazionali depositati nell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro istituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Ritenuto di individuare, ai sensi dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 4 dell'Allegato I.01 del Codice, il Codice ATECO 43.99.09 – e il CCNL avente codice CNEL F012.

Visto lo schema di lettera di invito disciplinare di gara, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Considerato che:

- si rende necessario procedere all'adozione degli atti necessari per l'individuazione dell'operatore economico che garantisca l'offerta più conveniente per l'Ente sulla base delle condizioni previste nel disciplinare di gara e negli elaborati progettuali;
- l'art. 192, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, prevede che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a. il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c. le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, il quale dispone che *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*.

Acclarato, per quanto alle metodologie di svolgimento della procedura:

- che, ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, sussiste l'obbligo di utilizzo di piattaforme digitali abilitate per lo svolgimento delle procedure;
- la Regione Autonoma della Sardegna fa parte dell'Elenco dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 approvato con Delibera ANAC numero 31 del 17 gennaio 2018, ed opera per mezzo della piattaforma telematica della Centrale Regionale di Committenza (CRC), SardegnaCAT, ed esattamente la Piattaforma telematica eprocurement “SardegnaCAT” per la gestione e lo svolgimento di tutte le tipologie di gara in forma telematica nel rispetto dei requisiti di legge;
- che la piattaforma “SardegnaCAT”, ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, risulta abilitata.

Ritenuto, in considerazione della previsione di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2023 e la disponibilità della piattaforma telematica della Regione Sardegna – SardegnaCAT, di procedere attraverso quest'ultima, con gara telematica e procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023, con criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs. 36/2023.

Dato atto che la sottoscrizione del Patto d'Integrità con il Comune di Porto Torres, approvato con Deliberazione G.C. n. 89 del 16/04/2025, sarà condizione per la partecipazione alla procedura per l'affidamento dell'appalto in oggetto.

Vista l'attribuzione in relazione all'intervento di apposito C.U.P. (codice unico di progetto di investimento pubblico) attribuito da parte del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) corrispondente all'identificativo I24J23000540005.

Preso atto che il sottoscritto è stato nominato, con Decreto del Sindaco n. 13 del 11/10/2023, Dirigente dell'Area Lavori Pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, transizione ecologica.

Ritenuta, quindi, la propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in combinato disposto – per quanto al corrente specifico contesto procedimentale e provvedimentale – agli artt. 183 e ss. del medesimo Decreto.

Ritenuto di trasmettere al Servizio Finanziario il presente provvedimento ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che il presente atto sarà pubblicato nei contenuti e secondo le modalità specificatamente previste dal D.Lgs n. 33/2013.

Visto lo Statuto di Autonomia.

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 267/2000.

Visto il D.Lgs. 36/2023.

Vista la L.R. 8/2018.

Attestata, ai sensi dell'art. 147-bis, 1 comma, del D.Lgs. 267/2000:

- la regolarità tecnica e la correttezza dell'atto in quanto conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione come richiamato nella parte espositiva della proposta;
- la correttezza del procedimento;
- la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'ente e quelli specifici di competenza assegnati;
- la regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, secondo periodo.

DETERMINA

1. **di approvare** la premessa della presente determinazione che qui si intende integralmente richiamata e trascritta;
2. **di ricorrere** all'affidamento della esecuzione dei lavori, tramite Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023 con criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs n. 36/2023;
3. **di approvare** lo schema di lettera di invito e disciplinare di gara allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. **di procedere** all'affidamento dei Lavori di rigenerazione del Campo Sportivo n. 1 Piazza Cagliari 1970. Fondo Sport e periferie 2023 – CUP. I24J23000540005 mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023 e con con criterio di aggiudicazione: minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, per un importo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14 del Codice, pari complessivamente ad € **717.502,94** (IVA esclusa), come dettagliato in premessa;
5. **di dare atto che:**
 - il codice CUP è I24J23000540005;
 - il Responsabile Unico di Progetto è il Geom. Alessandro Giaconi , Responsabile della fase di affidamento il Dott. Marco Azara e la Collaboratrice amministrativa è la Dott.ssa Marzia Rum.
 - il R.U.P. procederà alla selezione degli operatori economici da invitare nel rispetto di quanto previsto dal Codice ed in particolare dall'art. 1, comma 4, dell'Allegato II.1, coerentemente < con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. >
6. **di prevedere**, al fine di favorire la concorrenza, che:
 - sia selezionato un numero di operatori da invitare superiore al minimo previsto dall'art. 50, comma 1, lettera c), precisamente pari almeno al doppio e quindi almeno 10;

- siano selezionati sia operatori aventi una classifica SOA relativa alla categoria oggetto dell'appalto superiore alla minima richiesta per l'importo lavori che operatori con la classifica minima per l'esecuzione dei lavori.;
7. **di prevedere altresì**, per quanto dettagliato in narrativa:
- riservare a favore dell'Amministrazione la facoltà di cui all'art. 120, comma 9, del Codice;
 - l'obbligo di assumere, complessivamente, almeno il 30% da appartenenti a categorie svantaggiate e tra giovani con età inferiore ad anni 36;
 - di non prevedere vincoli di parità di genere;
 - una penale dovuta per il ritardato adempimento da calcolare in misura giornaliera pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale;
 - un premio di accelerazione da calcolare in misura giornaliera pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, da corrispondersi solamente nel caso l'anticipazione dell'ultimazione sia almeno pari a giorni tre e comunque entro un massimo riconoscibile corrispondente a giorni sette, quindi un massimo riconoscibile pari al sette per mille dell'ammontare netto contrattuale, anche qualora l'anticipazione dell'ultimazione fosse superiore a giorni sette;
8. **di pubblicare** il presente atto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
9. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Sardegna per effetto degli artt. n. 119 comma 1 lett. a) e n. 120 del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104;
10. **di disporre** la registrazione del presente atto nel registro unico delle determinazioni dell'Ente;
11. **di dare atto** che il presente provvedimento:
- verrà trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 267/2000;
 - sarà pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Ente per 15 giorni.

Il Dirigente dell'Area
Dott. Ing. Massimo Ledda

Funz. Azara

ALLEGATI - schema Lettera invito_disciplinare_sport_e_periferie.pdf (impronta:
84516B802F1CFE329E631AAD7A171988ABF970E93BF66A88DAE71386A0586A44)

